

REPORT ATTIVITÀ FRASI 2018

PARTNER Nel 2018 FRASI ha nutrito una stretta collaborazione con:

- Associazione Francesco Realmonte Onlus (www.francescorealmonte.it)
- Bureau International Catholique de l'Enfance (www.bice.org)
- Shanti Community Animation Movement (<https://shantisj1.wordpress.com>)
- Burundi Smallholder's Livestock Network (Buslin: <http://www.buslin.net/it/>)

PROGETTI Il 2018 è stato un anno di importanti realizzazioni per FRASI. Si è trattato infatti di un periodo dedicato all'implementazione e alla chiusura di due progetti: il primo in Sri Lanka, il secondo in Burundi. La resilienza si è confermata il tema portante attorno cui abbiamo sviluppato i nostri interventi. Entrambi i progetti sono stati modellati in base alle esigenze dei nostri partner locali, coautori dei progetti.

“TUTOR OF RESILIENCE FOR SRI LANKA”

In collaborazione con Shanti Community Animation Movement e con il contributo della città di Lugano, abbiamo implementato la fase conclusiva del progetto “Tutor of resilience for Sri Lanka”. L'obiettivo è stato il miglioramento della tutela e del benessere dei minori Tamil e Cingalesi in Sri Lanka, attraverso la formazione di personale locale che ricoprì il ruolo di “Tutori di Resilienza”. Gli interventi si sono sviluppati all'interno del settore socio-educativo del distretto di Kilinochchi, a Nord dello Sri Lanka. L'area di Kilinochchi è stata tra le più colpite delle zone al Nord dalla guerra civile tra TTE e il governo. Sebbene ufficialmente la guerra sia finita da anni, le ripercussioni sulla popolazione sono ancora presenti. Tutt'oggi tra Tamil e Cingalesi i rapporti sono limitati. La nostra proposta di formazione con un partner locale cingalese d'ispirazione cattolica nelle scuole tamil a maggioranza induista rappresentava dunque una prima sfida. Sfida che si andava ad aggiungere alla difficoltà di fare collaborare scuole diverse e rompere le forti gerarchie tra direttori-insegnanti ed insegnanti-studenti. Tutte le azioni progettuali hanno contribuito al miglioramento della relazione tra la figura dell'insegnante e gli studenti e rafforzato la rete educativa locale, inizialmente quasi nulla. Attraverso l'avvio di percorsi di resilienza si sono potenziate non solo le risorse individuali degli insegnanti, ma anche quelle della comunità. Il progetto è stato strutturato in tre interventi a partire dal 2015. Durante ogni intervento il personale specializzato in supporto psico-sociale di FRASI ha, in collaborazione con il personale del partner locale, realizzato training di formazione, attività socio-ricreative con i bambini e svolto le attività di monitoraggio.

I beneficiari diretti sono quelli che sono stati direttamente coinvolti nelle due istanze formative ovvero:
per la scuola di Olomadu: 22 insegnanti e 120 bambini
per la scuola di Kilinochchi: 10 insegnanti e 100 bambini
Gli insegnanti, di origine Tamil, sono principalmente donne con traumi dovuti a lutti familiari (perdita del proprio marito, figli, fratelli,...). Per lo più hanno studiato nel collegio nazionale di educazione di Jaffna e terminati gli studi hanno svolto un lungo periodo di tirocinio presso scuole assegnate dal governo. Di rado gli insegnanti hanno un qualche legame con il territorio visto che vengono costretti a spostarsi in scuole spesso lontane da dove vivono. Tutti gli insegnanti parlano unicamente tamil e solo una minoranza conosce l'inglese. Avendo vissuto in prima persona la guerra civile, questi insegnanti sono particolarmente fragili e

hanno delle difficoltà a porsi come figure di riferimento dal momento che loro stesse ne hanno bisogno. La formazione di tutori di resilienza è stata fondamentale per permettere loro di riappropriarsi del proprio ruolo educativo e di sostegno.

I beneficiari indiretti sono le famiglie dei bambini e la comunità stessa.

I bambini sono cresciuti in un ambiente difficile, con molte tensioni. Le famiglie dei bambini a cui ci siamo rivolti sono frammentate; i bambini vengono cresciuti in genere dalle zie o dai fratelli maggiori perché la madre spesso si reca in altri paesi in cerca di lavoro e la figura del padre è assente. C'è una mancanza di un luogo sicuro in cui i bambini possano crescere e avere uno sviluppo equilibrato a livello fisico, sociale ed emotivo. La scuola è l'unico luogo che cerca di ricoprire questo ruolo.

“ISTRUIAMO SENZA FAME (ISEFA)”

Burundi Smallholder's Livestock Network (Buslin) è una startup del settore agroalimentare.

In Burundi è legalmente riconosciuta ed operativa dal 10 luglio 2015.

Il modello operativo su cui si basa Buslin è l'economia di condivisione, che prevede lo sviluppo congiunto del maggiore numero di famiglie povere, condividendo l'accesso alle risorse piuttosto che il possesso di queste. È in collaborazione con Buslin e con il sostegno della Fondazione Margherita di Lugano che nel 2018 FRASI ha realizzato “Istruiamo Senza Fame”.

Il 90% della popolazione burundese vive dell'agricoltura familiare coltivata su piccoli terreni (0,3 ettari/famiglia) con un aumento della degradazione dei suoli del 9% annui.

Nonostante una potenziale autosufficienza, il Burundi è uno dei paesi più colpiti dall'insicurezza alimentare; il 70% delle persone vive sotto la soglia di povertà assoluta (<1,90\$/persona/giorno) e soffre di sottoalimentazione. Una delle principali cause della malnutrizione è il deficit di proteine facilmente assimilabili che sono quelle d'origine animale (circa l'85% della popolazione soffre per la carenza di proteine di origine animale). Il 46% della mortalità infantile è causata dalla malnutrizione, dovuta soprattutto a carenze proteiche. Il 58% dei bambini sotto i cinque anni soffre di malnutrizione cronica, il 28,8% è sottopeso e il 5,8% soffre di malnutrizione acuta.

I bambini malnutriti, che riescono a sopravvivere, crescono poco e con uno sviluppo atipico; sono caratterizzati da disagi psichici e una scarsa mobilità dal punto di vista fisico.

Questa emergenza silenziosa mette a repentaglio il rendimento scolastico dei bambini, compromettendo il loro sviluppo sociale e professionale.

Istruiamo Senza Fame (ISEFA) è un progetto che mira alla costruzione di una rete rurale di allevamento, sostenibile nel tempo, di galline ovaiole di razza migliorata (Kuroiler) per la produzione di uova (dalle galline in produzione) e di carne avicola (galline a fine carriera).

ISEFA è stato condotto con 10 famiglie rurali in povertà assoluta della provincia di Kirundo, a Nord del Burundi, a cui sono affidati bambini orfani in età prescolastica e in scuola primaria. Per garantire la sostenibilità del progetto è stato formato del personale locale.

Il triplice scopo del progetto è stato quello di ridurre in modo significativo e sostenibile la malnutrizione da carenze proteiche di questi bambini, incrementare il reddito delle famiglie beneficiarie e trasferire loro le pratiche nella produzione e nell'utilizzo appropriato degli alimenti.

Una parte significativa di tempo è stata dedicata alla formazione in campo di educazione nutrizionale, con particolare rilevanza alla dieta equilibrata e all'igiene alimentare di base, in modo da trasferire le nozioni fondamentali alle nuove generazioni e tentare di ridurre la povertà assoluta di questa realtà.

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

MONDO AL PARCO

Sabato 29 settembre 2018, FRASI ha partecipato con una bancarella all'iniziativa FOSIT Mondo al Parco.